

SCHEMA DI

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GOVERNANCE E LA GESTIONE DEL SITO
PATRIMONIO MONDIALE UNESCO “FERRARA, CITTÀ DEL RINASCIMENTO E IL
SUO DELTA DEL PO”**

Tra

Regione Emilia-Romagna;

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna;

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

Musei Nazionali di Ferrara;

Ente Parco Delta Po Emilia-Romagna;

Provincia di Ferrara;

Comune di Ferrara (FE);

Comune di Argenta (FE);

Comune di Bondeno (FE);

Comune di Codigoro (FE);

Comune di Comacchio (FE);

Comune di Copparo (FE);

Comune di Fiscaglia (FE);

Comune di Goro (FE);

Comune di Jolanda di Savoia (FE);

Comune di Lagosanto (FE);

Comune di Masi Torello (FE);

Comune di Mesola (FE);

Comune di Ostellato (FE);

Comune di Portomaggiore (FE);

Comune di Riva del Po (FE);

Comune di Tresignana (FE);

Comune di Vigarano Mainarda (FE);

Comune di Voghiera (FE);

Arcidiocesi di Ferrara e Comacchio;

Consorzio di bonifica della pianura di Ferrara.

PREMESSO

Che con legge del 6 aprile 1977, n. 184 l'Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale firmata a Parigi il 23 novembre 1972, adottata dalla conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura — United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (UNESCO) il 16 novembre 1972;

Che il Sito “Ferrara, Città del Rinascimento e il suo Delta del Po” è stato incluso nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO in due momenti successivi;

Che nel 1995 il prestigioso riconoscimento è stato conferito al centro storico di Ferrara quale “mirabile esempio di città progettata nel Rinascimento che conserva il suo centro storico intatto e che esprime canoni di pianificazione urbana che hanno avuto una profonda influenza per lo sviluppo dell'urbanistica nei secoli seguenti”;

Che nel 1999 il riconoscimento stesso è stato esteso al territorio del Delta del Po e alle Delizie, in quanto “le residenze dei duchi d'Este nel Delta del Po illustrano in modo eccezionale l'incidenza della cultura del Rinascimento sul paesaggio naturale” e “il Delta del Po è un eccezionale paesaggio culturale pianificato che conserva in modo notevole la sua forma originale”;

Che uno dei requisiti fondamentali per l'inserimento e quindi la permanenza del sito nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO è che lo stesso sia dotato di un adeguato Piano di Gestione, secondo quanto indicato dalle "Linee Guida Operative per l'attuazione della Convenzione sulla protezione del patrimonio mondiale", finalizzato a tutelare l'Eccezionale Valore Universale del Sito stesso, a favore delle generazioni attuali e future, e che, dunque, il Piano di Gestione si pone quale strumento operativo in grado di assolvere a tale funzione;

che nel 2009 è stato elaborato un “Piano di Gestione - I fondamenti”, che ha fornito una solida base conoscitiva del territorio di riferimento del Sito e ha definito linee strategiche e azioni per la tutela, promozione e valorizzazione;

che nel 2012 è stato predisposto un programma biennale di azioni attuative in coerenza con i principi fondamentali del Piano di Gestione 2009.

CONSIDERATO

Che l'aggiornamento del Piano di Gestione del 2009 si è reso necessario per rispondere, in conformità ai più recenti indirizzi e orientamenti del Centro Patrimonio Mondiale e dei suoi organismi consultivi, alle nuove esigenze emerse in funzione delle mutate condizioni di contesto;

Che l'attuale modello di governance del Sito richiede una revisione, in considerazione della ridefinizione delle competenze tra i diversi livelli istituzionali e della riorganizzazione delle strutture afferenti al Ministero della Cultura;

RILEVATO

Che al fine di soddisfare le esigenze sopra indicate, il Comune di Ferrara ha presentato, in risposta agli avvisi annuali pubblicati ai sensi della Legge 20 febbraio 2006, n. 77 (esercizio finanziario 2022), una richiesta di finanziamento finalizzata alla redazione di un nuovo Piano di Gestione e che tale richiesta è stata positivamente accolta dal Ministero della Cultura;

Che il nuovo Piano di Gestione è il risultato di un processo partecipato e condiviso, che ha visto il pieno coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati interessati dal Sito Patrimonio Mondiale;

Che il nuovo Piano di Gestione individua quale principale strumento di governance il Comitato di Pilotaggio e ne estende la composizione includendo i soggetti che hanno responsabilità sul Sito, quali sono, oltre a quelli tradizionalmente coinvolti: Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara, Regione Emilia-Romagna, Ente Parco Delta Po Emilia-Romagna, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, anche tutti i Comuni della provincia di Ferrara il cui territorio ricade all'interno del Sito e della relativa Buffer Zone, i Musei Nazionali di Ferrara, l'Arcidiocesi di Ferrara e Comacchio e il Consorzio di bonifica della pianura di Ferrara.

Tutto quanto sopra premesso, considerato e rilevato, si conviene quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2 – Impegno alla collaborazione e costituzione del Comitato di Pilotaggio

Le Parti firmatarie del presente Protocollo riconoscono il Valore Eccezionale e Universale del Sito iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO "Ferrara, Città del Rinascimento e il suo Delta del Po" e si impegnano a collaborare in modo sinergico e continuativo per garantirne la tutela, la conservazione, la valorizzazione e una gestione efficace e coordinata, in linea con i principi della Convenzione UNESCO del 1972 e con le indicazioni contenute nel Piano di Gestione.

A tal fine, le Parti convengono sulla costituzione del Comitato di Pilotaggio del Sito, quale organismo interistituzionale di indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle politiche e delle azioni inerenti alla gestione del Sito e del suo contesto territoriale.

Art. 3 – Composizione, ruolo e responsabilità dei membri del Comitato di Pilotaggio

Il presente Protocollo d'Intesa definisce la nuova composizione del Comitato di Pilotaggio, formato dai rappresentanti dei soggetti sottoscrittori che:

- a) si impegnano a compartecipare alla gestione del Sito in modo coordinato e sistemico;
- b) si impegnano ad offrire, ciascuno per quanto di propria competenza, elementi conoscitivi e risorse necessarie all'attuazione del Piano di Gestione, al suo monitoraggio e aggiornamento;
- c) convengono sulla necessità di definire un modello di governance del Sito secondo un'organizzazione multilivello, inclusiva, strutturata ed efficace, così come indicato nel Piano di Gestione.

Per ottemperare a quanto sopra descritto:

- a) Si impegnano ad indicare, entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo, il nominativo di un proprio rappresentante, quale componente del Comitato di Pilotaggio;
- b) Garantiscono la propria collaborazione attiva all'interno del Comitato di Pilotaggio e degli altri organismi di governance del Sito, assicurando in particolare la partecipazione di propri rappresentanti ai Tavoli tecnici tematici previsti all'art. 6;
- c) Si impegnano ad ottemperare alla realizzazione delle azioni progettuali del Piano di Gestione, di cui sono individuati come soggetti referenti;
- d) Si impegnano a compartecipare, ciascuno per le proprie competenze, al monitoraggio dello stato di conservazione del Sito;
- e) Si impegnano a collaborare attivamente alla predisposizione di tutti i documenti necessari per la gestione del Sito, inclusi, a titolo esemplificativo, il Periodic Reporting e ogni altra documentazione che potrà essere richiesta dal Centro del Patrimonio Mondiale.

Il Comitato di Pilotaggio stabilirà le modalità di attivazione, gli obiettivi, gli ambiti di competenza, le indicazioni operative e le tempistiche d'azione dei Tavoli tecnici tematici, secondo quanto previsto nel Piano di Gestione.

Su proposta dei sottoscrittori, il Comitato di Pilotaggio può valutare l'opportunità di inserire nuovi Progetti all'interno del Piano di Gestione, laddove questi contribuiscano positivamente al raggiungimento degli obiettivi prefissati e siano coerenti con la missione del Piano stesso.

Inoltre, il Comitato di Pilotaggio esprime un parere sui progetti da candidare ai finanziamenti previsti dalla Legge 20 febbraio 2006, n. 77, verificandone la coerenza con il Piano di Gestione e con le priorità strategiche individuate per il Sito.

Art. 4 – Individuazione del Soggetto Referente

I soggetti sottoscrittori individuano nel Comune di Ferrara il "Soggetto Referente" del Sito, ai sensi e per gli effetti della Legge 20 febbraio 2006, n. 77, con il compito di garantire il coordinamento tra tutti i soggetti istituzionali e operativi coinvolti nella gestione del Sito.

Il Soggetto Referente assicura funzioni di segreteria tecnico-amministrativa, supporta il funzionamento del Comitato di Pilotaggio e coordina le attività di monitoraggio e aggiornamento del Piano di Gestione.

Art. 5 - Modalità di funzionamento del Comitato di Pilotaggio

Il Comitato di Pilotaggio si impegna a dotarsi di modalità operative che saranno approvate nella prima seduta utile successiva alla sottoscrizione della presente Intesa.

Il Comitato di Pilotaggio viene convocato dal Soggetto referente, che comunica luogo, data e ordine del giorno dell'incontro con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo.

Art. 6 – Istituzione dei Tavoli tecnici tematici

Al fine di promuovere un approccio coordinato, partecipato e strategico alla gestione, conservazione e valorizzazione del Sito, i soggetti sottoscrittori convengono sull'istituzione di specifici Tavoli tecnici tematici, quali strumenti operativi di confronto e monitoraggio.

I Tavoli tecnici tematici hanno il compito di implementare specifiche progettualità del Piano di Gestione, elaborare proposte e relazionare al Comitato di Pilotaggio sull'avanzamento delle attività loro assegnate. In coerenza con il quadro strategico del Piano di Gestione, sono previsti i Tavoli riferiti alle seguenti macroaree:

- Conservazione e Pianificazione: per il coordinamento delle attività di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e architettonico, l'integrazione con gli strumenti urbanistici e la pianificazione strategica del territorio;
- Ambiente, Paesaggio, Gestione delle Acque, Cambiamento Climatico e Resilienza: per la promozione di pratiche orientate alla sostenibilità ambientale, alla tutela del paesaggio culturale e alla gestione degli impatti legati al cambiamento climatico;
- Valorizzazione e Fruizione Sostenibile: per la definizione di strategie condivise finalizzate a una fruizione consapevole del territorio e del patrimonio, con attenzione all'accessibilità, all'inclusione e alla qualità dell'esperienza culturale e turistica.

Ogni Tavolo sarà composto da rappresentanti designati dai soggetti sottoscrittori del presente Protocollo, nonché da eventuali soggetti pubblici e privati, esperti e stakeholder del territorio, individuati in funzione delle competenze e delle tematiche trattate. Le modalità di funzionamento dei Tavoli saranno concordate e approvate dal Comitato di Pilotaggio.

Il Comitato di Pilotaggio potrà inoltre attivare ulteriori Tavoli tecnici tematici, permanenti o temporanei, su tematiche specifiche o trasversali, qualora lo ritenga opportuno in relazione alle esigenze emergenti, alle progettualità in corso o alla necessità di approfondimenti specialistici.

Art. 7 – Durata

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata di anni dieci a decorrere dalla data di sottoscrizione da parte di tutti i soggetti firmatari, e potrà essere rinnovato, anche più volte, a seguito della manifestata volontà dei soggetti stessi.

Art. 8 – Recesso

I soggetti firmatari hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente Protocollo d'intesa per giustificato motivo; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare, via PEC, ai sottoscrittori.

Art. 9 – Varie e finali

Il presente Protocollo d'intesa viene firmato digitalmente dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori. Le parti possono concordare in qualunque momento integrazioni e/o modifiche al presente atto, necessarie per il migliore conseguimento degli obiettivi dello stesso, fermo restando la conferma scritta per ogni modifica di tutti i sottoscrittori.

Per ogni controversia sarà esclusivamente competente il Foro di Ferrara.

...

La presente intesa non comporta oneri finanziari a carico dei soggetti sottoscrittori ed ha valore dal momento dell'intervenuta sottoscrizione da parte di tutti i soggetti.

Luogo e data